

## Di Getto fatto in absentia de' Mercanti.

## Cap. 109.

SE alcuno Patrone di Nave, o di Navilio havrà caricata la sua Nave, o il suo Navilio in alcun loco, se stanto furto in altro loco, in quello medesimo dove haverà caricato, & tutti li Mercanti saranno in terra, & nella Nave o navilio non ci sarà alcuno rimasto, se non il Patrone della nave con li marinari, se in quel loco veniranno Navilij armati di nimici, o si metterà fortuna di Mare, di subito che il Patrone della Nave o del Navilio non potrà far montar in Nave li Mercanti: Per qualunque di queste conditioni di sopra dette, il Patrone della Nave o del Navilio se haverà a partire, & li Mercanti rimaranno in terra: Se al Patrone della Nave o del Navilio accaderà gettare, o fusse che gettasse per paura di quei Navilij armati, acciache meglio possa fuggire, & che meglio si possa da loro difendere, o fusse che fortuna di Mare il faccia gettare per qualunque delle conditioni di sopra dette, che lui getti o facci gettare, vale tanto, come se tutti li Mercanti ci fussino. In questo modo imperò che quello, che lui farà, che lo faccia con consiglio, & con volontà di tutto il communale della Nave o del Navilio, & ancora il Scrivano debba scrivere tutti gli patti, che si faranno in presentia di tutto il communale della Nave o del Navilio: Se il Scrivano in quell' hora, o in quel punto non potesse scrivere, debbato scrivere in continente, che la nave o navilio tenerà proisso in terra: & se per ventura il scrivano sarà rimasto in terra con que' mercanti, & nella nave o navilio avesse alcun servitore di que' mercanti; il patrone della nave, o del navilio debba fare congregare tutta la compagnia della nave, & que' servitori de' mercanti & con tutti tenere consiglio, & il patrone della nave o del navilio debba dire o far dire in presentia di que' servitori, & di tutto il commune della nave tante volte li patti, che lui con loro farà, che ognuno se ne possa ricordare, percioche come il patrone della nave si riscontrerà con quelli mercanti, che rimasti saranno, non ci possa essere alcun contrasto, nè alcuni di quelli li quali nel consiglio furono, non possino dire, che